



**GRUPPO AUTOGRILL**  
**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**  
**2002**

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A, nella seduta del 23 Gennaio 2001, ha esaminato la Relazione sulla *Corporate Governance* del Gruppo, elaborata con riferimento al Codice di Autodisciplina delle Società. Tale relazione è stata depositata presso la Società di gestione del mercato borsistico, Borsa Italiana S.p.A., in data 20 Febbraio 2001.

Il sistema adottato, con le successive integrazioni introdotte in linea con principi del Codice di Autodisciplina, risulta strutturato come segue.

## **1. Il Consiglio di Amministrazione**

### 1.1 Composizione e ruolo

Il punto di riferimento fondamentale dell'organizzazione della Società è costituito dal Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei sistemi necessari per monitorare l'andamento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente l'andamento della gestione dei vari settori di attività, i risultati consuntivi trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane e le operazioni rilevanti.

Al Consiglio di Amministrazione vengono preventivamente sottoposte le operazioni aventi un predefinito rilievo economico-patrimoniale e finanziario (*inter alia*: investimenti, acquisizioni e accesso a finanziamenti di portata rilevante) e fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, che fossero poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti Correlate sono regolate dal principio delle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (e.g. nel 2001, n. 8 riunioni e un numero equipollente di riunioni già previste per il 2002) il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione partecipano Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi indipendenti. Il Consiglio attualmente in carica è composto di nove membri di cui uno investito dei poteri esecutivi (Livio Buttignol), tre hanno un rapporto di dipendenza e/o rivestono cariche sociali in altre società dell'azionista di controllo (Gilberto Benetton, Alessandro Benetton, Gianni Mion) e cinque rappresentano la componente non esecutiva indipendente del Consiglio (Giorgio Brunetti, Sergio Erede, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato e Gaetano Morazzoni).

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario ed armonico ove le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Livio Buttignol<sup>1</sup>, si bilanciano con il ruolo e l'attività delle componenti esecutive e non esecutive, fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Il Presidente, cui sono attribuiti poteri di legge e di statuto, è responsabile del funzionamento del Consiglio, dell'informazione ai Consiglieri e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso.

### 1.2 Comitato per la Remunerazione

Ad ulteriore adeguamento ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione in data 15 Maggio 2001 ha deliberato la costituzione del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Salve le competenze inderogabili del Consiglio di cui all'articolo 2389 del Codice Civile, al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio per la remunerazione all'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche. Per tenere conto altresì della coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato sarà informato sui criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi; i suoi componenti sono i Consiglieri Dr. Gianni Mion (che presiederà il Comitato), Prof. Giorgio Brunetti e Avv. Sergio Erede.

## **2. Il Trattamento delle Informazioni Riservate e Rapporti con i Soci**

La distribuzione delle informazioni, anche *price sensitive*, della Società è sempre stata coniugata con la necessaria prudenza e riservatezza. In particolare è stata emanata una procedura interna - *Confidential Information Management Procedure* - approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 Gennaio 2001 ed applicabile a tutte le società del Gruppo Autogrill. Tale procedura stabilisce responsabilità e misure per osservare i principi di riservatezza propri dell'interesse aziendale e disciplina le modalità per una tempestiva e puntuale comunicazione alle strutture aziendali *Investor*

---

<sup>1</sup> L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a 3 mio Euro; b) appalti, contratti d'opera, di trasporto, di commissione, di assicurazione, di comodato, di leasing, di factoring, di consulenza: fino a 1 mio Euro; c) agenzia, concessione o subconcessione commerciale, commissione, deposito: fino a 9 anni; d) affiliazione commerciale: fino a 12 anni ; subaffiliazione e sublicenza: fino a 20 anni; e) acquisizione e/o cessione d'azienda: fino a 1 mio Euro; f) affitto o subaffitto d'azienda, locazione e/o sublocazione immobiliare: fino a 15 anni; g) fidejussioni bancarie e/o assicurative: fino a 1,5 mio Euro e fino a 0,5 mio Euro per le controllate; h) compromettere con arbitri controversie: fino a 1 mio Euro.

Le operazioni eccedenti tali limiti vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

*Relations* e Relazioni Esterne di tutti gli eventi che possono influenzare il valore delle azioni della Società.

La procedura in questione individua le strutture sopra citate come responsabili della comunicazione, previa approvazione dell'Amministratore Delegato, delle informazioni all'esterno ivi comprese le informazioni diffuse attraverso il sito *Internet* aziendale.

L'interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuativo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretizzata attraverso la costituzione sin dal 1997 dell'unità *Investor Relations*.

La messa a disposizione delle Relazioni Trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione viene incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

### **3. Sindaci**

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al D. Lgs. n. 58/1998, ha provveduto ad introdurre nel proprio Statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato ai sensi dell'articolo 3 del predetto Decreto la sussistenza, in capo ad i membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del Decreto n. 162 del 30 Marzo 2000 emanato dal Ministero di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro. In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni.

### **4. Controllo Interno**

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 Dicembre 2001 è stata adottata una organizzazione di Gruppo che prevede che la funzione di *Internal Auditing* risponda direttamente all'Amministratore Delegato.

Inoltre, anche al fine di poter rendere più efficace l'azione di controllo, sono state integrate le politiche e le direttive di Gruppo applicabili a tutte le controllate, estendendole alle regole da seguire per la definizione dell'organizzazione, per l'assunzione di *manager* e per le nomine negli organi direttivi delle Società del Gruppo.

Tali direttive si sono aggiunte alle normative e linee guida già esistenti, inerenti al *reporting* periodico, l'autorizzazione delle spese per investimenti, la gestione delle materie rilevanti per il valore delle azioni nonché la riservatezza.

La presenza dell'Amministratore Delegato e di componenti della Direzione di Autogrill negli

Organi di Governo delle Società partecipate completa, unitamente alle responsabilità di supervisione e coordinamento delle funzioni *corporate*, il quadro dei sistemi di direzione e controllo.

Infine, la revisione e la certificazione annuale dei bilanci di tutte le entità legali in cui il Gruppo detiene partecipazioni viene realizzata da società di revisione indicate dalla Capogruppo ed il controllo si concretizza, altresì, anche attraverso l'invio alla stessa Capogruppo dei rapporti emessi da dette società di revisione.

Rozzano, li 25 Marzo 2002